

Sorprendente uscita dell'on. Fasino

Per l'assessore dc in Sicilia non c'è la disoccupazione

Con troppa spregiudicatezza si è cercato di sdrammatizzare il problema dei giovani in cerca di lavoro

PALERMO -- Colpisce la sofferenza con la quale l'on. Mario Fasino, assessore democristiano della Regione siciliana, ha ripreso le testarde esposte sul Corriere della Sera dal direttore del Censis, Giuseppe De Rita, secondo il quale non solo non c'è la disoccupazione giovanile non sarebbe così drammatica come da qualche tempo nel nostro paese secondo non giustamente — si va sostenendo. Colpisce soprattutto perché in Sicilia, secondo quanto è stato riferito per negare l'esistenza di una piaga sociale come questa: basterebbe chiedere a qualsiasi cittadino per scoprire che in ogni famiglia c'è preoccupazione o addirittura scontento di fronte alle difficoltà incontrate dai figli nel trovare un inserimento nel lavoro. In che mondo vivo il nostro paese?

Ma veniamo a qualche considerazione più fondata sulle cifre. E' certamente vero che non è corretto sommare un numero degli iscritti alle liste speciali a quello degli iscritti alle liste ordinarie; ma le conclusioni che si traggono da questa considerazione, sono a dir poco, affrettate. Occorre infatti tener conto almeno di due elementi: innanzitutto non è corretto neanche ipotizzare che tutti gli iscritti alle liste speciali siano contemporaneamente iscritti alle liste ordinarie. C'è un'altra considerazione, ancora più importante. E' ragionevole pensare che non tutti i giovani disoccupati siano iscritti alle liste, soprattutto se pensiamo a quella

Poca e inquinata l'acqua: casi di tifo a Palma M. e Licata

PALERMO -- A Palma Montebello l'acqua manca da settimane; a Licata quando arriva c'è sempre pericolo che sia inquinata dai liquami di fognari. A Licata, identica situazione. Il gravissimo stato delle condizioni igieniche nelle zone di città siciliane si ripropone ancora una volta con le conseguenze più preoccupanti. Sono infatti stati registrati in questi giorni i casi di tifo e salmonellosi. Primi a rimanere colpiti i bambini come è il caso di Palma Montebello dove i piccoli dai 6 ai 10 anni hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Agrigento. Proverranno tutti dai quartieri Pietre Cadute. S. Antonio, due tra i riotti più abbandonati.

SARDEGNA - Le richieste del PCI al Presidente Soddu Incidenti Nato: ecco che cosa c'è da fare

Chiesta tra l'altro la convocazione urgente del comitato paritetico per le servitù militari - Una mappa delle zone di esercitazione

Dalla nostra redazione CAGLIARI -- L'appuntamento di una mappa completa di tutte le aree territoriali regionali sottoposte a servitù militari, a riunione con il capigruppo dell'assemblea sarda e con i rappresentanti della Regione, è stato fissato per il comitato paritetico delle servitù militari, al fine di predisporre le richieste in ordine alle deroghe e alle modalità di svolgimento delle più importanti esercitazioni, in particolare quelle delle zone di esercitazione di cui il comitato paritetico ha lo scopo di compiere una verifica di situazione e conciliare le fondamentali esigenze di sicurezza dei cittadini con le esigenze addizionali delle forze armate. Queste le richieste che il PCI ha avanzato al presidente della giunta regionale onorevole Pietro Soddu al termine di una riunione avvenuta ieri nella sede del comitato regionale del partito con i segretari di base e i responsabili delle federazioni interessate.



Da oltre tre mesi niente indennità per 6.500 lavoratori dell'area industriale

Asfaltata a colpi di lupara la superstrada Palermo-Sciacca

In un anno ad Altofonte nove morti e tre « dispersi » per il controllo sugli appalti - Una nota della segreteria della federazione del PCI

Dalla nostra redazione PALERMO -- Nove morti, tre dispersi, sembra un bilancio di un anno sia insanguinando il comune di Altofonte, a 15 chilometri da Palermo. 4 le vittime solo in questo mese di agosto e nel volgere di appena 20 giorni, dal 2 al 28 agosto. Bilancio troppo alto per passare inosservato, che preoccupa, che sembra assai in una zona che pure vanta una antica tradizione civile e democratica.

Eppure la folla, che si fa risalire ad una contesa tra due clan contrapposti (il gruppo La Barbera, quello dei Tafuri dell'altro) continua senza esclusione di colpi. Ormai c'è uno stato di emergenza. Troppi morti imbottiti di lupara sono il segno che qualcosa si è spezzato nel delicato equilibrio dell'organizzazione sociale di questo piccolo comune intorno alla Conca d'Oro.

E' solo una guerra tra famiglie, un fatto privato di poche decine di parenti e amici? Nessuno ne è convinto. La lunga, efferrata catena di morte non può lasciare indifferente la reversibilità del fenomeno mafioso. In questa situazione « del tutto inadeguata » come denuncia il comunicato della federazione comunista —

In un documento accusa tutte le giunte di sinistra La DC di Potenza alla ricerca di avventure di centrosinistra

Intanto l'assassinio dello scudocrociato e il rifiuto pregiudiziale nei confronti del PCI paralizzano l'attività in molti comuni

Dal nostro corrispondente POTENZA -- Alla vigilia della ripresa del dibattito tra le forze democratiche regionali sull'adeguamento del quadro politico — richiesta avanzata dal nostro partito nell'ultima seduta del consiglio regionale — la situazione di incertezza in alcune amministrazioni comunali della regione si fa sempre più preoccupante. A soffiare sul fuoco delle polemiche strumentali è ancora una volta la segreteria provinciale della DC di Potenza che partendo dallo scioglimento del consiglio comunale di Marsicovetere (amministrata da una giunta PCI-PSI-PSDI) dove esistono reali e grossi problemi e anche responsabilità di tutti le sinistre, si lascia andare in un comunicato stampa a giudizi calunniosi nei riguardi dell'attuale giunta di sinistra. Per la DC le coalizioni di sinistra sarebbero « incapaci sempre più di fronteggiare le

difficoltà della vita amministrativa comunale perché tradite dalle lotte di potere, beghe personali e interessi clientelari ». Il tono da guerra fredda della segreteria provinciale della DC è stato non preoccupare soprattutto quando sul piano delle proposte si ripete genericamente che per lo scudo crociato « lavorare per rafforzare il quadro politico significa eliminare le situazioni pericolose costituendo linee di azione che rafforzano le coalizioni in atto ».

In sostanza, mentre le giunte di sinistra costituitesi in questi anni hanno dato il loro contributo di trent'anni di amministrazione democristiana puntando continuamente all'apertura della DC, il partito di maggioranza non si è limitato soltanto a creare pregiudiziali assunti di atteggiamenti di vero e proprio boicottaggio e sta lavorando per utilizzare le reali difficoltà amministrative in funzione anticomunista nel tentativo di riportare il

Arturo Giglio

Da oltre tre mesi niente indennità per 6.500 lavoratori dell'area industriale Non arriva più neanche la cassa integrazione Manifestazione dei metalmeccanici a Cagliari

Come sempre gli imprenditori parlano di intralci burocratici — Arditè dichiarazioni in cui si prospetta la ripresa — Mobilitazione dei chimici e tessili in difesa dei posti di lavoro — Disinteresse della giunta regionale

Dalla nostra redazione CAGLIARI -- « Il peggio è passato: vi sono i segni di una ripresa, ma occorre battere strada nuova », così gli industriali isolani presentano l'attuale fase della crisi economica nell'intervista concessa da un loro dirigente, Paolo Campana, al quotidiano « L'Unione Sarda ». Proprio nel momento in cui scivola via questo dichiarato ottimismo gli operai metalmeccanici sono scesi in piazza, ieri a Cagliari, sfidando in corteo per le strade del centro e manifestando davanti alla sede della giunta regionale. Erano i rappresentanti di oltre 6.500 dipendenti delle aziende di appalto operanti nelle aree industriali di Cagliari e Porto Torres. Da tre mesi non ricevono l'indennità di disoccupazione in base alla legge 501. Intralci burocratici (ma solo quelli?) impediscono a tante migliaia di lavoratori di ottenere almeno il minimo indispensabile per sopravvivere.

Da parte dei responsabili del CIPE non è stato firmato il relativo decreto, per cui nell'ultimo trimestre nessuna indennità risulta liquidata ai metalmeccanici isolani. « Con il movimento che stiamo portando avanti, è evidente che alla fine riusciremo ad ottenere gli arretrati. Ma cosa succederà dopo, quando a dicembre la legge 501 non sarà più valida?

Il movimento che stiamo portando avanti, è evidente che alla fine riusciremo ad ottenere gli arretrati. Ma cosa succederà dopo, quando a dicembre la legge 501 non sarà più valida?

Incontro con la consulta giovanile di Matera Le coop coltiveranno 20 ettari di terre incolte

compito prioritario quello di discutere gli obiettivi che questi giovani propongono per raggiungere i giovani, hanno espresso la loro ferma volontà di ricercare essi stessi la soluzione al loro problema: intendono mettere a coltura circa 20 ettari di terreno irrigabile immediatamente incolto da oltre 15 anni, senza però intralciare eventuali programmi di insediamento industriale in quella zona.

I rappresentanti della consulta hanno espresso il loro apprezzamento ed hanno dichiarato la completa disponibilità ad impegnarsi a portare il problema dell'assegnazione dei terreni incolti ai giovani che intendono coltivare. Il primo passo sarà quello di chiedere un incontro con i giovani disoccupati, che vedono in pericolo il loro posto di lavoro. A questa opera, fu espropriata la terra quando venne formulato il piano regolatore per gli insediamenti industriali. In precedenza il gruppo di giovani aveva diramato un ordine del giorno in cui invitava gli organi responsabili ad intraprendere tutte le iniziative che fossero in grado di avviare a soluzione il grave problema della disoccupazione di centinaia di giovani. La consulta giovanile ha assunto come suo

compito prioritario quello di discutere gli obiettivi che questi giovani propongono per raggiungere i giovani, hanno espresso la loro ferma volontà di ricercare essi stessi la soluzione al loro problema: intendono mettere a coltura circa 20 ettari di terreno irrigabile immediatamente incolto da oltre 15 anni, senza però intralciare eventuali programmi di insediamento industriale in quella zona.

Il movimento che stiamo portando avanti, è evidente che alla fine riusciremo ad ottenere gli arretrati. Ma cosa succederà dopo, quando a dicembre la legge 501 non sarà più valida?

REGGIO - Trovato con una parte del riscatto

Ex sorvegliato speciale arrestato a Condufuri per il sequestro Liore

Si tratta di Nicola D'Agostino, ex sindaco di Canolo, espulso dal PCI quando si scoprirono i suoi legami con la mafia - Partecipò al summit di Gioia Tauro

Dalla nostra redazione CATANZARO -- Arrestato a Condufuri, piccolo centro in provincia di Reggio Calabria, Nicola D'Agostino, pregiudiziale ed ex sorvegliato speciale, nel quadro delle indagini sul sequestro dell'imprenditore torinese Guglielmo Liore. In casa di D'Agostino sono state ritrovate banconote del riscatto pagato per la liberazione dell'industriale. Questo di oggi è il decimo mandato di cattura emesso dalla procura di Pinerolo che sta seguendo l'inchiesta. La gang che ha sequestrato Liore

era composta da mafiosi calabresi e da elementi della malavita di altre regioni. L'industriale piemontese, titolare di una catena di supermercati, venne rapito nel ottobre dello scorso anno e rilasciato un mese dopo; la famiglia per la liberazione aveva pagato un riscatto di mezzo miliardo. La cattura del pregiudiziale reggino dovrebbe segnare una svolta liberazione dell'industriale. Questo di oggi è il decimo mandato di cattura emesso dalla procura di Pinerolo che sta seguendo l'inchiesta. La gang che ha sequestrato Liore

Ex sindaco comunista di Canolo, D'Agostino non ha avuto rinnovata la tessera al PCI dopo la strage di Raza, in cui persero la vita due carabinieri e due mafiosi. Lo scontro a fuoco avvenne mentre si svolgeva un « summit » mafioso per la spartizione delle appalti legati alle opere pubbliche previste per la piana di Gioia Tauro.

Forché erano venuti alla liberazione del sequestrato di Canolo, la federazione comunista di Reggio ne decise l'espulsione e la soppressione della sezione di Canolo.

senza campanie Le intuizioni rubate Due cose vengono invitate a Catanzaro: la squadra di calcio, che quest'anno è tornata in serie A, ed il sindaco il professor Cesare Mule. Uomo che, un giorno o l'altro, intrerà un ruolo nella vita capoluogo della regione. In verità il

sindaco che nessuno vuole. Ora Mule ha in testa una altra idea e l'ha già inquadro. Il modo resta di pubblico dominio. Vorrebbe che a Catanzaro venisse costruito un museo per custodire vecchie locomotive.

Se si sono presi altri. Ora Mule ha in testa una altra idea e l'ha già inquadro. Il modo resta di pubblico dominio. Vorrebbe che a Catanzaro venisse costruito un museo per custodire vecchie locomotive.

Dimissioni di sindaco e assessori PCI Verso una nuova giunta al Comune di Giulianova

PESCARA -- Presentate nella seduta del Consiglio comunale di lunedì scorso, a Giulianova, le dimissioni del sindaco e degli assessori comunali che hanno così accolto la richiesta degli assessori socialisti dimissionari già dal giugno scorso. I comunisti, motivando le loro dimissioni, hanno espresso la volontà di andare ad un ampio ed approfondito confronto con i compagni socialisti, su temi che hanno portato alla crisi della giunta di sinistra e di giungere così ad una nuova intesa che non precipiti dal contributo socialista nell'interesse della cittadinanza tutta.

« C'è un fatto grave », si legge nel documento del PCI — se si tiene conto che a quasi due anni dall'entrata in carica del sindaco socialista numero 888 contenente la nuova regolamentazione per le servitù militari, nulla è stato fatto per derogare alle zone onere che i quali dovranno svolgersi, in linea di massima, tutte le esercitazioni militari, di cui è prevista la norma dell'articolo 3 comma 5 e 6 della citata legge ».

Dopo aver rilevato l'assenteismo degli alti comandi militari, il documento della Regione sarda, che hanno trascurato di compiere tutti i necessari adempimenti, i consiglieri comunisti ed assessori ogni iniziativa nelle sedi di loro competenza perché a livello di governo centrale e di governo regionale si faccia tutto quanto la legge prevede e si assuma ogni misura necessaria a garantire il sereno svolgimento della vita nelle comunità isolate.

« C'è un fatto grave », si legge nel documento del PCI — se si tiene conto che a quasi due anni dall'entrata in carica del sindaco socialista numero 888 contenente la nuova regolamentazione per le servitù militari, nulla è stato fatto per derogare alle zone onere che i quali dovranno svolgersi, in linea di massima, tutte le esercitazioni militari, di cui è prevista la norma dell'articolo 3 comma 5 e 6 della citata legge ».

Disoccupazione e aziende in crisi i problemi scottanti di Foggia

Dal nostro corrispondente FOGGIA -- La stagione tuffica, che ha visto questi dappertutto risultati positivi, volge al termine, riproponendo alla ripresa dell'attività politica complessiva della provincia di Foggia quel problema che, per un po' di tempo sono stati, pu che accanto ai posti in « lista di attesa », tra questi, il principale naturalmente rimane quello relativo alla occupazione.

« Con il movimento che stiamo portando avanti, è evidente che alla fine riusciremo ad ottenere gli arretrati. Ma cosa succederà dopo, quando a dicembre la legge 501 non sarà più valida?

« Con il movimento che stiamo portando avanti, è evidente che alla fine riusciremo ad ottenere gli arretrati. Ma cosa succederà dopo, quando a dicembre la legge 501 non sarà più valida?

« Con il movimento che stiamo portando avanti, è evidente che alla fine riusciremo ad ottenere gli arretrati. Ma cosa succederà dopo, quando a dicembre la legge 501 non sarà più valida?